

Regolamento “nuova IMU” per delibera aliquote 2020

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha attuato **l'unificazione IMU** – Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU (commi 738-783) definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

La disciplina normativa derivata dall'unificazione rappresenta una semplificazione rilevante, sia per i Comuni che per i contribuenti, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi, fondati sulla stessa base imponibile e sulla medesima platea di contribuenti. Ma rappresenta anche un'opportunità, poiché consente l'attivazione di **facoltà da parte dei Comuni**, in parte già vigenti ed in parte nuove, che permettono una gestione del prelievo più ordinata ed efficace.

Il nuovo Regolamento IMU è stato quindi predisposto con l'obiettivo precipuo di **valorizzare gli ambiti discrezionali rimessi dalla legge alla potestà regolamentare del Comune**. Sono stati riproposti gli elementi strutturali dell'Imposta, quali **oggetti imponibili, base imponibile e soggetti passivi**, che pure sono stati interessati da modifiche contenute nella Legge di Bilancio 2020 e che restano comunque disciplinati dalla Legge primaria e non sono modificabili dal Comune, per via dei limiti all'autonomia regolamentare (di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997). È pertanto necessario assicurare una continuità con il **precedente regolamento IMU, che rimane ancora applicabile con riferimento alla residua attività accertativa**.

Il nuovo Regolamento fornisce indicazioni circa le soluzioni che possono essere adottate da ciascun ente.

Questo documento non comprende la Delibera Consiliare di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2020. Si ricorda, in proposito, che per il 2020 trovano applicazione **le stesse aliquote applicate nell'anno 2019, senza alcun aumento ma semplicemente sommando le precedenti aliquote IMU + Tasi**, al fine di garantire l'invarianza di gettito della nuova IMU rispetto ai prelievi preesistenti, che altrimenti dovrebbe essere debitamente compensato a bilancio.

Vale la pena di proporre una **riflessione in materia di diversificazione delle aliquote**:

- Le decisioni sono ovviamente nella piena discrezionalità di ciascun ente, con i limiti generali di carattere equitativo e di ragionevolezza che devono caratterizzare tutti gli interventi agevolativi;
- *stante il **carattere transitorio della disciplina 2020** e della legge di bilancio*, appare opportuno che le potestà di diversificazione delle aliquote non vengano ulteriormente ampliate rispetto agli schemi già seguiti fino allo scorso anno, **così da limitare le necessità di adeguamento nel 2021 per l'obbligo di coerenza con lo schema di riferimento che il Mef determinerà nei prossimi mesi**. Confidiamo, d'altra parte, che lo schema obbligatorio risulterà sufficientemente ampio ed articolato così da riflettere la maggior parte delle diversificazioni di aliquota IMU e Tasi effettivamente adottate dai Comuni fino al 2019 ed evitare eccessive compressioni dell'autonomia regolamentare.

I provvedimenti IMU (il nuovo regolamento e la delibera sulle aliquote), da approvare **entro il 31 Luglio 2020**, (per quanto disposto dal comma 779 della legge n. 160 del 2019) acquisteranno efficacia per l'anno di riferimento ove pubblicati entro il 28 ottobre del medesimo anno e che, a tal fine, **la trasmissione degli atti al Mef deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre**.

La Nuova IMU presenta diversi interventi di micro chirurgia normativa che risolvono diversi problemi, favorevolmente ai Comuni.

- Viene introdotta la figura del genitore affidatario dei figli, in luogo dell'ex coniuge, che torna a pagare l'IMU in assenza di figli.

Viene abolita l'esenzione IMU per gli Italiani iscritti all'Aire, residenti all'estero.

E' prevista una limitazione alla discrezionalità comunale nell'articolazione delle aliquote, a decorrere dal 2021.

La delibera sulle aliquote è obbligatoria.

Non occorre abrogare i vecchi Regolamenti IMU e Tasi, perché questi disciplinano ancora l'attività di accertamento.

Per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta nel Catasto con attribuzione di Rendita Catastale.

La definizione di abitazione principale è identica al passato, come pure quella relativa alle pertinenze.

Per terreno agricolo si intende il terreno iscritto a Catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato, ovviamente con reddito dominicale.

E' sempre riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota della 0,76%. (L'aliquota di base è uguale come per gli immobili diversi dall'abitazione principale).

Confermate tutte le esenzioni per i terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale nonché ricadenti in aree montane o di collina, come delimitate per Legge.

I soggetti passivi eseguono il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti il 16 Giugno e il 16 Dicembre.

In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU + Tasi per l'anno 2019.

L'obbligazione tributaria di importo non superiore ad Euro Cinquecento (500,00) può essere estinta mediante compensazione tra credito e debito, con riferimento a Tributi diversi (per quanto disposto dall'Art.1 comma 167 della Legge n. 296 del 2006).

Rimane impregiudicata la possibilità di accertamento a seguito della verifica delle comunicazioni presentate dal contribuente.

Il nuovo Regolamento entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Gli elementi strutturali dell'imposta restano comunque disciplinati dalla Legge primaria e non sono modificabili dal Comune per via dei limiti all'autonomia regolamentare (di cui all'Art.52 del d.lgs. n.446 del 1997).

Il Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria.

Il nuovo regolamento IMU consta di 21 Articoli, è già a disposizione del Consiglio e verrà successivamente pubblicato sul Sito Internet del nostro Comune.

Il Consigliere:

Gianfranco Mencattini.

Per l'Amministrazione.